COMUNE DI CINISI

(Provincia di Palermo)

ORIGINALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

75 del 25/11/2019

Oggetto: Modifica Approvazione Regolamento di Democrazia Partecipata

L'anno duemiladiciannove il giorno venticinque del mese di Novembre alle Ore 21,00 nei locali comunali, a seguito invito diramato dal Presidente del Consiglio in data 18/11/2019 prot. n. 26014, si è riunito il Consiglio Comunale in sessione ordinaria, in prima convocazione.

Presiede l'adunanza il Sig. Giaimo Michele nella qualità di Presidente del Consiglio Comunale e sono rispettivamente presenti ed assenti ad inizio della trattazione dell'argomento i seguenti sigg.

| COGNOME E NOME | Presente | Assente | COGNOME E NOME | Presente | Assente |
|----------------------|----------------|---------|---------------------|----------|---------|
| GIAIMO Michele | X | | SCRIVANO Girolamo | X | |
| BIUNDO Leonardo | X | | CUCINELLA Salvatore | X | |
| CANDIDO Antonina | | X | MAZZOLA Rosalinda | x | |
| LA FATA M. Francesca | X | | MANZELLA Giuseppe | x | |
| CUSUMANO Girolama | X | | DI MAGGIO Salvina | x | |
| ANSELMO Antonino | | X | ABBATE Vera | x | |
| MALTESE Marina | LTESE Marina x | | RANDAZZO Gaetano | | X |
| BIUNDO Salvatore | x | | ANANIA Salvatore | X | |

Fra gli assenti risultano i signori: A. Candido - A. Anselmo - G. Randazzo

Con la partecipazione del Segretario Generale, Dott. G. Impastato Scrutatori: S. Biundo, G. Scrivano e V. Abbate

L'Amministrazione Comunale è rappresentata Sindaco, G. Palazzolo.

Assume la Presidenza il Presidente M. Giaimo La seduta è pubblica

IL PRESIDENTE

passa al punto 3 all'O.d.G. e pone in trattazione proposta di deliberazione, il cui argomento è stato predisposto dal I Settore e che riporta in calce il parere tecnico favorevole del Responsabile del Settori I, acclusa al presente atto.

Il resoconto degli interventi è riportato in calce al presente atto.

Il Presidente, conclusi gli interventi, sottopone a votazione il Regolamento così come proposto dal I Settore, mediante votazione palese per alzata di mano che presenta il seguente esito:

VOTI FAVOREVOLI N. 13

IL CONSIGLIO COMUNALE

VISTA la proposta di delibera e ritenuta la stessa meritevole di approvazione;

VISTO i verbali della Commissione Consiliare in materia di Regolamenti;

VISTI i pareri espressi ai sensi dell'art. 12 della L.R. 30/2000;

VISTO l'esito della votazione sulla proposta;

UDITI gli interventi resi in aula;

VISTO l'O.R.EE.LL.;

<u>All'unanimità di voti</u> espressi in forma palese per alzata di mano, alla presenza degli scrutatori, dai 13 Consiglieri presenti e votanti

DELIBERA

DI APPROVARE la "Modifica al Regolamento di Democrazia Partecipata", così come proposto dal I Settore, che si compone di n. 6 articoli e che si allega alla presente deliberazione come parte integrante e sostanziale della stessa.

Il consigliere La Fata chiede l'immediata esecutività per l'atto.

Il **Presidente** mette ai voti la superiore proposta che ottiene il seguente risultato: Voti favorevoli 13 Contrari 0

Astenuti n. 0

IL CONSIGLIO COMUNALE

VISTO l'esito della votazione

DELIBERA

Di munire l'atto dell'immediata esecutività

Resoconto degli interventi

III° PUNTO O.D.G.

MODIFICA REGOLAMENTO DI DEMOCRAZIA PARTECIPATA

PRESIDENTE:

Modifica regolamento di di democrazia partecipata. Terzo punto all'ordine del giorno. Come punto all'ordine del giorno è il terzo, sì. Anche questa è una proposta. Salutiamo il Dottore Coccia, grazie per essere stato con noi, buon rientro. E allora c'è stata anche qui Commissione riguarda per quanto questo regolamento, questa modifica, se ne vogliamo dare

lettura. Prego, Consigliere Maltese.

MALTESE:

Allora, do lettura allora del verbale della Commissione. "L'anno 2019, il giorno 20 del mese di novembre, alle ore 9.00, nei locali comunali presso l'Ufficio della Presidenza si è riunita la Commissione Comunale regolamenti, in prosecuzione della seduta del 15 novembre 2019 per discutere dei seguenti argomenti: quindi discussione su proposta del gruppo consiliare di maggioranza relativo alla modifica all'articolo regolamento per il funzionamento del Consiglio Comunale e modifica regolamento di democrazia partecipata. Sono presenti i Consiglieri Candido Antonina, il Presidente Maltese Marina e Manzella Giuseppe. Svolge le funzioni di Segretario l'istruttore amministrativo Gianì Andrea. Presidente, constatata la presenza del numero legale, apre la seduta e riprende la discussione il Presidente sulla proposta dell'iniziativa modifica all'articolo consiliare di regolamento, per il funzionamento del Consiglio Comunale, spiegando le motivazioni che hanno spinto a tale proposta. Interviene il Consigliere Manzella, il quale ritiene che occorra rivedere tutto il regolamento. Precisa che a suo parere l'argomento vada approfondito e ci vuole più tempo. Il Presidente, preso atto di rilevato dal Consigliere Manzella, dichiara che riformulerà la proposta, tenendo conto rilievi e delle criticità sollevate dai

Consiglieri di opposizione nella precedente riunione di Commissione e quindi decide rinviare la riformulazione della proposta a data da destinarsi". Ah, era questo. "Si passa quindi alla discussione della modifica al regolamento di democrazia partecipata. Il Presidente illustra la bontà di tale regolamento che costituisce lo stimolo per la proposizione di progetti che verranno prima valutati dall'Amministrazione e votati online. Il Consigliere Manzella chiede di visionare i richiami normativi. Si decide di chiamare l'impiegata Nicoletta Agrusa, che ha la redazione di tale regolamento. L'impiegata Agrusa Nicoletta produce la circolare dell'Assessorato Regionale che ha determinato la revisione di tale regolamento, spiegando che le novità sono la valutazione dei progetti e le modalità di selezione. Illustra che la procedura consente la partecipazione dei cittadini anche nella fase di scelta dei progetti già dichiarati ammissibili. Precisa che l'obbligatorietà di tale modifica scaturisce dalla circolare assessoriale della Regione, la quale stabilisce che l'obbligo scatta quando il valore dei trasferimenti da destinare alla democrazia partecipata risulti 10 mila euro. Esaurito superiore a chiarimento, il Presidente propone di passare alla votazione. Votano parere Candido e Consigliere Maltese, contrari nessuno, astenuto Manzella. La Commissione quindi esprime parere favorevole e scioglie la seduta alle ore 12.00". Va bene, grazie Consigliera Maltese. Se ci sono interventi? Prego, Consigliere Anania.

PRESIDENTE:

ANANIA:

Allora Presidente, devo dire che purtroppo a questa Commissione io non ho potuto partecipare. Grazie. A questa Commissione non ho potuto partecipare per motivi di salute. Ho visto che nella delibera c'era scritto praticamente che si rifaceva, come ha detto adesso il Consigliere Maltese, a una circolare che è quella, la numero 14 del 12 ottobre 2018, dove al comma 1 bis dice: "a partire dal 2019 è fatto obbligo ai Comuni, per il quale il valore dei trasferimenti destinare alla democrazia partecipata risulti superiore ai 10 mila euro, di attivare i suddetti strumenti entro e non oltre il 30 giugno di ogni anno". È scritto in grassetto, quello che volevo dire io. Ora mi sembra che oggi non ne abbiamo 30 giugno, non siamo nel mese di giugno, ma siamo nel mese di novembre. Ora non capisco perché l'Amministrazione abbia portato questa cosa a novembre e non entro il 30 giugno. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie, Consigliere Anania.

ANANIA: È una domanda.

PRESIDENTE: Sì, ho capito che è una domanda rivolta all'Amministrazione. Se qualcuno vuole rispondere

come Amministrazione? Prego. Prego, Consigliere

Maltese.

MALTESE: Allora intanto, sì, la previsione di questo

termine non è un termine perentorio, per cui appunto diciamo se non si adempie diciamo si decade. La finalità di previsione di questo termine è data dal fatto che si deve valutare l'importo dei trasferimenti regionali calcolare il 28 diciamo, che poi diciamo determinerà l'importo. Questi trasferimenti ecco, si impone questa data perché diciamo si pensa che prima avvengano questi trasferimenti, cosa che di fatto non avvengono, tant'è diciamo che tante volte diciamo si ritarda nella formulazione dei bilanci di previsione proprio per questa ragione. Quindi diciamo siamo perfettamente nei termini, considerato che i trasferimenti regionali diciamo

si sono completati da poco, ecco.

PRESIDENTE: Grazie, Consigliere Maltese. Credo che la

risposta sia stata esauriente. Quindi, se non ci

sono altre domande? Prego.

ANANIA: Il Consigliere Maltese ha detto che non era

previsto in bilancio.

MALTESE: Che la percentuale di questo 2% si calcola sui

trasferimenti regionali, dunque il termine è finalizzato a potere valutare questo importo su trasferimenti che si presumano possano essere effettuati prima, cosa diciamo che di fatto non

è.

ANANIA: Il bilancio noi l'abbiamo approvato, queste somme

non erano previste in bilancio? Io credo che siano state previste in bilancio. E comunque qua tu dicevi giustamente, il Consigliere Maltese dice "non è un termine perentorio", però c'è scritto "entro e non oltre il 30 giugno" ed è messo in grassetto, quindi è un termine

perentorio.

MALTESE: Non ha specificato a pena di decadenza, a pena

appunto di inapplicabilità, mi pare che...

ANANIA: Dice qua in seguito, dice: "tale attività deve

essere espletata con la pubblicazione di un apposito avviso pubblico sul sito istituzionale, in modo da dare la più ampia e diffusa conoscenza a tutti i cittadini". Ora se i cittadini non ne

vengono a conoscenza, come fanno a partecipare?

ANANIA:

Quando?

PRESIDENTE:

Assessore Biundo, prego.

ASS. BIUNDO L.: Allora, la prima fase è già stata espletata. Noi stasera modifichiamo il regolamento dell'ultima fase che è la votazione finale, quindi già i cittadini sull'albo pretorio sono stati informati e hanno già presentato i progetti che sono in questo momento nel limbo, che aspettiamo votare per una seconda votazione, praticamente a modificare andiamo questa sera cosa regolamento? L'ultima fase del regolamento che era già in vigore. La circolare cosa dice? Che adesso i progetti che vengono presentati dalla popolazione debbono essere rivotati nuovamente dalla popolazione, cioè il progetto, i progetti vincitori, sì, sì. Cioè è distinto in due fasi: la prima fase è la popolazione o le associazioni, gli Enti che siano, presentano dei progetti. Noi fino all'anno scorso valutavamo questi progetti e che accoglievamo quelli più... quelli erano idonei potevano accogliere e che

MALTESE:

Idonei è la parola giusta.

ASS. BIUNDO L.: Quest'anno la modifica sta nel fatto che, oltre alla prima presentazione che è la prima fase, si deve andare a reinterrogare la popolazione per votare i progetti presentati poi in maniera

precedente.

praticamente.

MALTESE: Già valutati idonei, ecco, già valutati idonei.

ASS. BIUNDO L.: Sì, sì praticamente si deve rinterrogare la popolazione per vedere quali progetti...

MALTESE: Saranno due fasi di partecipazione.

ASS. BIUNDO L.: La prima fase è già stata espletata.

PRESIDENTE: Uno alla volta.

ASS. BIUNDO L.: La prima fase è già stata espletata, nel senso che già le associazioni e la popolazione già ha presentato dei progetti, okay. Ora aspettiamo questi progetti di riproporli alla popolazione per vedere quali sono ammissibili o meno o

accoglibili o finanziabili, ecco.

MALTESE:

No, no scusi, allora nella prima fase vengono appunto presentati questi progetti che verranno valutati dall'ufficio e dichiarati, e quindi si fa una prima selezione, verranno dichiarati idonei alcuni di questi, in seconda fase, e sta qui la novità della circolare, prevede una seconda partecipazione della popolazione sui progetti già dichiarati idonei, quindi si farà

un'altra scrematura, ecco.

PRESIDENTE:

Okay, grazie.

ABBATE:

No io non l'ho capito sinceramente, nel senso che da quello che diceva l'Assessore, il Consigliere Maltese, prima c'è la presentazione dei progetti, no? Che vengono valutati dall'ufficio,

Quindi la popolazione non c'entra.

VOCE FUORI MICROFONO

ABBATE:

Quindi, lascia stare, dico sono le associazioni, non c'entra, non li presenta la popolazione, dico lo può presentare il singolo cittadino, però dico non c'è una votazione su alcuni progetti da parte del cittadino, no? No. Nella seconda fase, ma se io non erro, io mi posso dimenticare, cioè tra l'altro penso che l'Assessore Biundo dovrebbe ricordarlo, dico già c'era la votazione da parte della popolazione, tant'è vero che quella del carnevale dell'anno scorso è stato praticamente all'interno, nel sito del Comune e praticamente è stato votato dai cittadini, se non erro. Io ho questa memoria, questo ricordo.

PRESIDENTE:

Prego, prego Assessore.

ASS. BIUNDO LP: Il cambio è proprio lì, nel senso che prima l'Amministrazione interrogava la popolazione su farne con questi soldi, li metto sul carnevale, li metto sul Natale, li metto per una cosa X, e la popolazione decideva. Il cambio, proprio la circolare regionale cosa dice stavolta È tutto dedicato ai cittadini, i cittadini o alcune associazioni o Enti fanno delle proposte progettuali, idee progettuali, ne arrivano dieci, metti caso, l'Amministrazione o gli uffici ne scelgono tre e li ripropongono alla cittadinanza per una seconda votazione e la modifica è proprio in questo. E no è così la legge, quindi, sono stato chiaro signora Consigliera? Questo è, e proprio questo andiamo a modificare. Grazie.

PRESIDENTE: ABBATE:

Grazie Assessore.

l'altro dico, in realtà noi approvando, da quello che capisco, quello che prevede la circolare, stop. Io da quello che ho capito che diceva il Consigliere Anania, era una domanda nel senso che noi dobbiamo andare ad approvare questa variazione che è la circolare che la prevede va bene, non possiamo fare altro e va bene, è giusto così. Il problema è perché praticamente non è stato fatto entro termine, da quello che dice il Consigliere Anania, cioè bisognava farlo entro giugno e lo dice la circolare, aveva evidenziato

Consigliere Anania che c'era il termine

perentorio entro giugno.

PRESIDENTE: Va bene, okay, ci sono altri interventi?

MANZELLA: Sì, sì.

PRESIDENTE: Consigliere Manzella prego.

MANZELLA: Grazie Presidente.

PRESIDENTE: Prego.

MANZELLA: Purtroppo noi non... il mio? Sì scusate. Dalla

proposta, dalla delibera approvata in Giunta non abbiamo visto diciamo, abbiamo letto della circolare Assessoriale del 14 ottobre 2018, ma non c'è traccia dell'avviso pubblico che è stato fatto per quando fare partecipare i privati nella scelta del 2% sul bilancio partecipato. E la domanda nostra nasce diciamo per questo motivo, come mai c'è una circolare che ti dice entro il 30, anche perché il bilancio comunale è stato approvato ad agosto, siamo a novembre, si poteva fare benissimo a settembre questa cosa anziché ristrettissimi. Nel farla nei tempi Consigliere Scrivano, nel 2018, siamo nel 2019, il bilancio è stato approvato a luglio e il bando per quanto riguarda i progetti è stato il 15 di novembre, tra cui non troviamo traccia Giunta, proposta che approvato in lei ha sulla delibera di Giunta non c'è Assessore, traccia della pubblicazione, non c'è traccia, l'ho letta io qua, questa volta l'ho letto, non c'è traccia del bando.

c'è traccia del bando VOCE FUORI MICROFONO

MANZELLA: Che dice il regolamento? Che la democrazia

partecipata va messa sotto voto, però non c'è traccia della pubblicazione del bando per far sì che i cittadini partecipino alla selezione del 2% della democrazia partecipata. Questo ci

interessava farlo evidenziare.

ASS. BIUNDO L.: È scritto nel regolamento. Posso dire che è

venuto impreparato perché non ha letto i regolamenti il Consigliere Manzella? Né poco fa

né adesso.

PRESIDENTE: Va bene, grazie Assessore. Se non ci sono altri interventi, credo che possiamo passare alla

votazione di questa modifica del regolamento.

VOTAZIONE

III° PUNTO O.D.G.

MODIFICA REGOLAMENTO DI DEMOCRAZIA PARTECIPATA

PRESIDENTE: Quindi chi è favorevole alla modifica del

regolamento di democrazia partecipata alzi la

mano. La modifica dell'articolo...

SEGRETARIO: Si modifica il 5 e si introduce il 5 bis.

PRESIDENTE: Si modifica il 5.

VOCE FUORI MICROFONO

PRESIDENTE: E va beh, giusto per... Consigliere Manzella dai.

Modifica dell'articolo 5 bis, e poi l'articolo 6. Quindi qui è favorevole all'approvazione della

modifica del regolamento alzi la mano.

SEGRETARIO: Allora, favorevoli: Abbate, Di Maggio, Anania.

PRESIDENTE: Quindi tutti, tutti. SEGRETARIO: Manzella, all'unanimità.

PRESIDENTE: Ad unanimità.

SEGRETARIO: Ad unanimità dei presenti.

PRESIDENTE: La capogruppo richiede l'immediata esecutività,

la mettiamo ai voti.

VOTAZIONE

III° PUNTO O.D.G. IMMEDIATA ESECUTIVITÀ

PRESIDENTE: Chi è favorevole alzi la mano.

SEGRETARIO: Stessa votazione.

PRESIDENTE: Come prima, il Consiglio approva.





COMUNE DI CINISI

(Provincia di Palermo)

| C. | F | 8 | 0 | 0 | 1' | 74 | 50 | 10 | 8 | 21 | 1 |
|----|---|---|---|---|----|-----|----|----|---|--------|---|
| v. | 1 | O | v | v | | / - | 1 | " | U | fred ! | J |

P.IVA 02438370823

| PROPOSTA DI DELIBERAZIONE | |
|---|--|
| DEL RESPONSABILE DEL | |
| ISETTORE | |
| "Amministrativo Culturale Scolastico" | |
| DA SOTTOPORRE AL CONSIGLIO COMUNALE | |
| Iscritta al Registro delle proposte al N. 78 del 14-11-2019 | |
| Cggetto: Modifica Regolamento di Democrazia Partecipata | |
| | |
| | |
| Allegata alla Delibera di Consiglio Comunale n. del | |

Premesso che l'art.6 comma 1 della L.R. n. 5/2014, come modificato dal c. 2 dell'art. 6 L.R. 9/2015, destina la quota del 2% delle somme erogate dalla Regione Sicilia in favore dei Comuni a forme di "democrazia partecipata utilizzando strumenti che coinvolgono la cittadinanza per la scelta di azioni di interesse comune":

Rilevato che la circolare dell'Assessorato del Autonomie Locali e F.P. del 19.05.2015, ha chiarito che il mancato rispetto di quanto disposto dal predetto articolo comporterebbe la restituzione delle somme da valere sulle assegnazioni del successivo anno:

Considerato

- che la democrazia partecipata costituisce uno strumento di democrazia diretta che facilita la partecipazione democratica alle scelte degli obiettivi e delle modalità di spesa delle risorse pubbliche;
- che la partecipazione dei cittadini contribuisce al miglioramento della qualità degli interventi da eseguire, facendoli coincidere con le esigenze della cittadinanza;
- ✓ Visto il Regolamento Comunale di Democrazia partecipata approvato con delibera di C.C.

 n. 19 del 16.01.2018;
- ✓ Vista la circolare dell'Assessorato delle Autonomie Locali e F.P. n. 14 del 12 ottobre 2018 prot. 14977 che fornisce chiarimenti in ordine all'applicazione dei commi 1 bis, 1 ter, 1 quater dell'art. 6 della L.R. 5/2014 come introdotti dalla L.R. 8/2018;
- Che in relazione a quanto esplicitato nella suddetta circolare, le previsioni regolamentari devono indicare nuove modalità di selezione dei progetti, per cui la scelta deve essere operata, mediante votazione, direttamente dal cittadino;

Ritenuto pertanto, al fine di dare piena attuazione alle indicazioni fornite dalla sopra citata circolare, procedere alla modifica del Regolamento ,approvato con delibera di C.C. n. 19 del 16.01.2018;

Vista la circolare dell'Assessorato delle Autonomie Locali e F.P. n. 14 del 12 ottobre 2018 prot. 14977;

Vista la delibera di G.M. n. 119 del 12.11.2019 con la quale veniva approvato lo schema di Regolamento di Democrazia Partecipata;

Visto l'allegato schema di regolamento comunale;

Visto l'O. A. EE. LL vigente nella Regione Sicilia, approvato con LR. 15/03/1963, n. 16 e ss mm.ii.;

Vista la Legge Regionale 11/12/1991, n. 48;

Vista la Legge Regionale 23/12/2000, n. 30;

Visto lo Statuto Comunale;

PROPONE

1)Di Modificare l'art. 5 del Regolamento di Democrazia Partecipata composto come segue:

"Art. 5. Modalità di selezione

- L'Amministrazione Comunale renderà note le idee progettuali mediante la pubblicazione sul sito internet del Comune dei progetti che avranno superato la valutazione di fattibilità tecnico giuridica da parte degli uffici, di cui al precedente art. 4.
- Contestualmente sarà resa disponibile una scheda di votazione ad uso della cittadinanza mediante la quale potrà esprimere la propria preferenza.
- 3. La scheda votata dovrà essere trasmessa al protocollo del Comune a mezzo mail: <u>protocollo.informatico@comune.cinisi.pa.it</u>, pec : <u>cinisi@sicurezzapostale.it</u> o a mano, entro 5 giorni dalla relativa pubblicazione con allegato documento di identità.

Il progetto / i progetti che avranno riportato il maggior numero di preferenze saranno destinatari del finanziamento della quota del 2% di cui all'art. 6 L.R. 5/2014. di numero 6 articoli, allegato alla presente per farne parte integrante e sostanziale;"

2) Di Inserire l'art 5 bis come segue:

"Art. 5 bis - Esito della votazione (così come introdotto)

A seguito esito della scelta da parte della cittadinanza, espressa attraverso il voto, la G.M. adotterà deliberazione di presa d'atto esdetto esito sarà reso pubblico attraverso la pubblicazione, oltre che all'Albo on line, sul sito istituzionale e in Amministrazione Trasparente nella sezione "Altri Contenuti"."

DI APPROVARE, il Regolamento di Democrazia Partecipata composto da n. articoli, allegato alla presente che ne costituisce parte integrante e sostanziale.

Il Proponente Responsabile dell'Istruttoria

Arilufun

Nicoletta Agrusa

PARERI ESPRESSI AI SENSI DELL'ART. 12 DELLA L.R. N. 30/2000 E DELL'ART.147 BIS DEL TUEL

| PARERI | E IN ORDINE ALLA REGOLARITA' TECNICA |
|---------------------|--|
| | ferounce |
| | |
| Cinisi li 14.11.201 | Il Responsabile del Servizio |
| | Chelel |
| | |
| | |
| | |
| PARERE | IN ORDINE ALLA REGOLARITA' CONTABILE |
| Cinisi li | HA RICVANZA CONTABIS |
| | Il Responsabile del Servizio Finanziario |
| | |

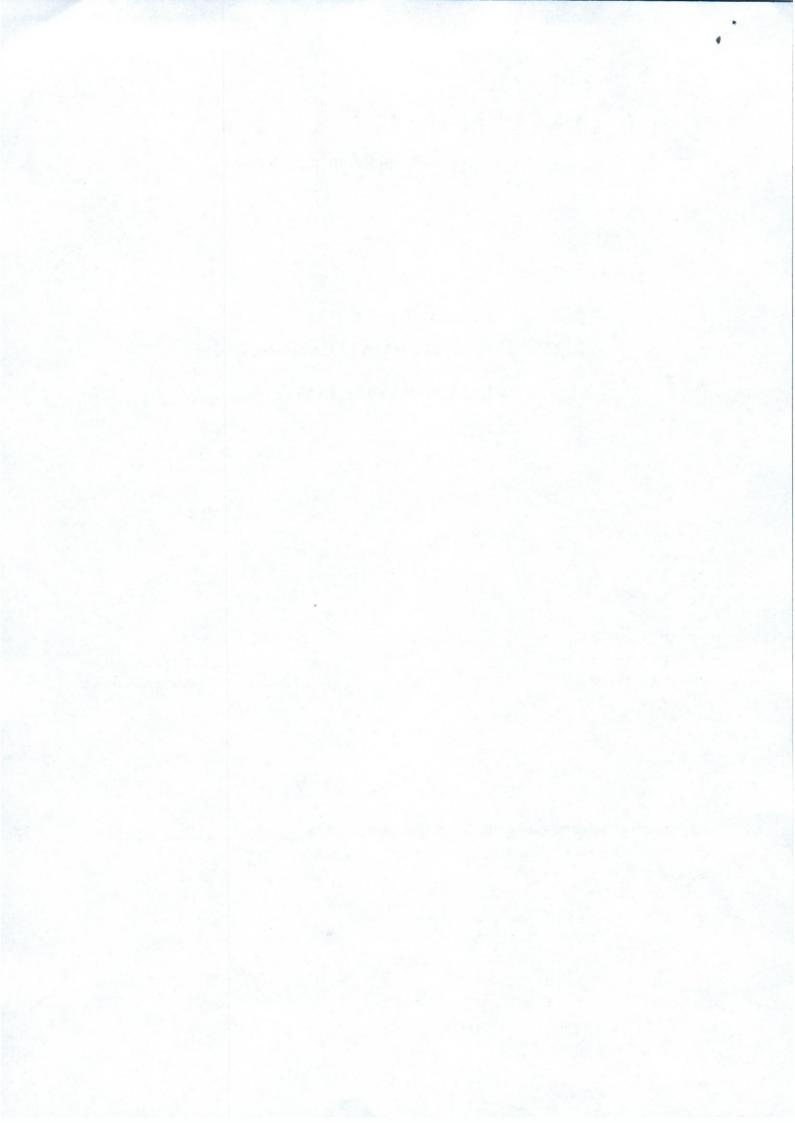


COMUNE DI CINISI

(Area Metropolitana di Palermo)

REGOLAMENTO PER L'ATTUAZIONE DEL BILANCIO PARTECIPATO

Approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n. ____ del _____



Art. 1 - Definizione e finalità

- 1. Il Bilancio partecipato è un processo di democrazia diretta, attraverso il quale i cittadini partecipano alle decisioni che riguardano l'utilizzo e la destinazione delle risorse economiche dell'ente nelle aree e nei settori nei quali il Comune ha competenza diretta.
- 2. Esso si propone quale strumento di stimolo e di partecipazione dei cittadini alla vita politica ed amministrativa locale, consentendo di incidere sulle scelte istituzionali dell'Ente attraverso la condivisione di metodi, finalità e obiettivi comuni.
- 3.Le risorse di bilancio, da sottoporre a partecipazione, sono individuate annualmente dall'amministrazione nel contesto del bilancio di previsione.

Art. 2 - Ambiti tematici della partecipazione

Le voci di bilancio da sottoporre a partecipazione sono individuate sulla base delle modalità contenute nel presente regolamento. Il Sindaco e la Giunta Comunale individuano annualmente, con specifica deliberazione, le aree tematiche, specificando, nella medesima deliberazione, l'entità delle risorse, previste o da prevedere nel contesto del bilancio di previsione, da sottoporre alla procedura partecipata.

Art. 3 – Presentazione idee progettuali

- 1. I cittadini residenti, nonché enti ed associazioni aventi sede legale nel territorio del Comune possono presentare un'idea progettuale relativa ad opere pubbliche o servizi.
- 2. I proponenti dovranno utilizzare l'apposita scheda progetto, resa disponibile presso il sito web istituzionale dell'Ente, ove indicare per ciascuna idea progettuale:
 - dati identificativi del proponente;
 - titolo del progetto;
 - · descrizione ed illustrazione del progetto;
 - stima dei costi (facoltativo)
- 3. La scheda progetto potrà essere presentata presso l'Ufficio Protocollo dell'Ente ovvero attraverso PEC nei termini indicati dall'Amministrazione Comunale con avviso pubblicato presso il sito istituzionale dell'Ente.
- 4. Non potranno essere prese in considerazione le idee progettuali che risultino in contrasto con norme di legge o regolamento o che si sovrappongano o interferiscano con progetti esecutivi dell'Ente.
- 5. Saranno dichiarate inammissibili le idee progettuali presentate attraverso schede progettuali incomplete, non compilate correttamente o presentate fuori termine.
- 6. Il Comune di Cinisi renderà nota la volontà di coinvolgere la cittadinanza al processo di formazione di una parte del bilancio di previsione nonché della tempistica ed ogni altra informazione utile a favorire la partecipazione.

L'informazione sarà avviata mediante la pubblicazione di un apposito avviso pubblico da far affiggere sul territorio comunale, per garantire la massima diffusione e pubblicità.

Art. 4 – Valutazioni di fattibilità

- 1. Ciascuna proposta regolarmente presentata sarà sottoposta ad una valutazione di fattibilità da parte dell'Ufficio Comunale competente per materia, al fine di verificarne la realizzabilità tecnico-normativa e la sostenibilità economica.
- 2. Gli Uffici dovranno predisporre le valutazioni di fattibilità entro 10 giorni dalla scadenza del termine per la presentazione delle idee progettuali, fatta salva la sospensione del termine per la richiesta di integrazioni, modifiche, chiarimenti e delucidazioni che dovranno pervenire, a pena di inammissibilità, entro giorni 5.
- 3. Le valutazioni di fattibilità, sottoscritte dal competente Responsabile di Settore, saranno trasmesse all'Amministrazione Comunale.
- 4. I criteri con i quali si valutano le proposte sono i seguenti:
 - chiarezza del progetto e degli obiettivi;
 - Fattibilità tecnica e giuridica degli interventi;
 - Compatibilità rispetto agli atti già approvati dal Comune;
 - Stima dei costi;
 - Stima dei tempi di realizzazione;
 - · Priorità:
 - Caratteristica del perseguimento dell'interesse generale;
 - Compatibilità con i settori di intervento e con le risorse finanziarie a disposizione.

Art. 5. Modalità di selezione

- 1. L'Amministrazione Comunale renderà note le idee progettuali mediante la pubblicazione sul sito internet del Comune dei progetti che avranno superato la valutazione di fattibilità tecnico giuridica da parte degli uffici, di cui al precedente art. 4.
- 2. Contestualmente sarà resa disponibile una scheda di votazione ad uso della cittadinanza mediante la quale potrà esprimere la propria preferenza.
- 3. La scheda votata dovrà essere trasmessa al protocollo del Comune a mezzo mail: <u>protocollo.informatico@comune.cinisi.pa.it</u>, pec : <u>cinisi@sicurezzapostale.it</u> o a mano, entro 5 giorni dalla relativa pubblicazione con allegato documento di identità.
- 4. Il progetto / i progetti che avranno riportato il maggior numero di preferenze saranno destinatari del finanziamento della quota del 2% di cui all'art. 6 L.R. 5/2014.

Art. 5 bis - Esito della votazione (così come introdotto)

A seguito esito della scelta da parte della cittadinanza, espressa attraverso il voto, la G.M. adotterà deliberazione di presa d'atto e detto esito sarà reso pubblico attraverso la pubblicazione, oltre che all'Albo on line, sul sito istituzionale e in Amministrazione Trasparente nella sezione "Altri Contenuti".

Art. 6 - Entrata in vigore

Il presente regolamento entrerà in vigore il quindicesimo giorno dalla sua ripubblicazione, dopo che la relativa delibera è divenuta esecutiva.

NE DICI PROVINCIA DI PALERMO



COMMISSIONE CONSILIARE REGOLAMENTI DEL 20/11/2019

L'anno duemiladiciannove, il giorno 20 del mese di novembre, alle ore 09:00 nei locali comunali presso l'ufficio della Presidenza si è riunita la commissione comunale regolamenti in prosecuzione della seduta del 15/11/2019 per discutere dei seguenti argomenti all'o.d.g.:

- 1) Discussione su proposta del gruppo consiliare di maggioranza relativa alla modifica dell'art. 25 del Regolamento per il funzionamento del Consiglio comunale;
- 2) Modifica Regolamento di Democrazia Partecipata.

Sono presenti i consiglieri: Candido Antonina (Presidente), Maltese Marina e Manzella Giuseppe.

Svolge le funzioni di segretario l'istruttore amm.vo Gianì Andrea.

Il Presidente, constatato la presenza del numero legale, apre la seduta.

Il Presidente riprende la discussione sulla proposta di iniziativa consiliare di modifica dell'art. 25 del Regolamento per il funzionamento del consiglio comunale, spiegando le motivazione che hanno spinto a tale proposta.

Interviene il cons. Manzella il quale ritiene che occorre rivedere tutto il regolamento. Precisa che a suo parere l'argomento vada approfondito e ci vuole più tempo.

Il Presidente preso atto di quanto rilevato dal cons. Manzella dichiara che riformulerà la proposta, tenendo conto dei rilievi e delle criticità sollevati dai consiglieri di opposizione nella precedente riunione di commissione e quindi decide di rinviare la riformulazione della proposta a data da destinarsi.

Si passa alla discussione della modifica del Regolamento di democrazia partecipata.

Il Presidente illustra la bontà di tale regolamento che costituisce uno stimolo per la proposizione di progetti che verranno prima valutati dall'Amministrazione e votati on-line.

Il cons. Manzellla chiede di visione i richiami normativo.

Si decide di chiamare l'impiegata Nicoletta Agrusa che ha curato la redazione di tale regolamento.

L'impiegata Agrusa Nicoletta produce la circolare dell'Assessorato Regionale che ha determinato la revisione di tale regolamento, spiegando che le novità sono la valutazione dei progetti e le modalità di selezione. Illustra che la procedura consente la partecipazione dei cittadini anche nella fase di scelta dei progetti già dichiarati ammissibili. Precisa che l'obbligatorietà

di tale modifica scaturisce dalla circolare assessoriale della Regione la quale stabilisce che l'obbligo scatta quando il valore dei trasferimenti da destinare alla democrazia partecipata risulti superiore a diecimila euro.

Esaurito il chiarimento il Presidente propone di passare alla votazione.

Votano a favore: Il Presidente Candido Antonina e la cons. Marina Maltese

Contrari: nessuno

Astenuto: cons. Manzella Giuseppe.

La commissione esprime **parere favorevole** in ordine alla modifica del regolamento di democrazia partecipata, avendo conseguito la maggioranza dei voti dei presenti.

Non essendoci altri argomenti in discussione la seduta si scioglie alle ore 12,00.

Di quanto sopra è stato redatto il presente verbale che,

Letto e confermato, viene sottoscritto.

Il segretario f.f.Istr. Andrea Gianì

Presidente

F. To Sig.ra Candido Antonina

Il presente verbale dopo la lettura viene sottoscritto per conferma Firmati all'originale

Giaimo Michele IL CONSIGLIERE ANZIANO SEGRETARIO GENERALE Biundo Legnardo Dott. G Impastato CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE (art. 11, comma 1, L.R. 44/91 e s.m.i.) Si attesta che copia del presente atto è stato reso pubblico all'Albo Pretorio on line, su conforme dichiarazione del Messo Comunale, a decorrere dal giorno ______ per 15 giorni consecutivi. Il Messo Comunale Il Segretario Comunale Il sottoscritto Segretario Comunale, visti gli atti d'ufficio, ATTESTA 1. Che la presente deliberazione : ☐ Decorsi 10 giorni dalla data di inizio della pubblicazione; Perché dichiarata immediatamente esecutiva (art.12\ 16 L.R. 44/91); Che, ai sensi dell'art. 18 della L.R. 11/2015, l'estratto della presente deliberazione è stato pubblicato sul sito web del Comune giorno 20 NOV. 2019 Lì Il Segretario Comunale

II PRESIDENTE DEL CONSIGLIO